



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/12 DEL 9.10.2018

Oggetto: Integrazione dell'elenco di opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale - Sistema 2 - Tirso 2A Taloro. Scadenza del termine delle concessioni. Conservazione, da parte della Regione, della titolarità delle concessioni scadute. Trasferimento della gestione all'Enas delle opere relative alle concessioni scadute inserite nel sistema idrico multisetoriale regionale. L.R. n. 17/2000, art. 16 e L.R. n. 19/2006, art. 11 e art. 30.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con legge regionale 6.12.2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" è stato previsto il completamento del progetto di riforma complessivo del sistema idrico regionale mediante istituzione del Sistema Idrico Multisetoriale regionale, inteso come "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e di adduzione che, singolarmente o perché parte di un sistema complesso, sono suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento" ed il relativo gestore unico individuato quest'ultimo, nell'ente regionale "Ente Acque della Sardegna (ENAS)".

In particolare l'Assessore riferisce che l'art. 30 della citata L.R. n. 19/2006 prevede di procedere, a cura dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, alla ricognizione e identificazione delle opere del sistema idrico multisetoriale regionale di competenza della Regione, da affidare al nuovo soggetto gestore e del personale adibito alla gestione delle relative opere. Lo stesso articolo prevede che i soggetti gestori degli impianti del sistema idrico multisetoriale regionale, così individuato, cessino nell'attività di gestione a decorrere dall'effettiva operatività del nuovo soggetto gestore del sistema idrico multisetoriale regionale (ENAS).

Inoltre la legge citata prevede all'art. 11 il subentro (comma 1), da parte della Regione, nella titolarità di tutte le concessioni di acqua pubblica, o dei titoli a derivare comunque denominati in corso ovvero di tutte le domande di concessione in istruttoria, in capo ad enti pubblici o a partecipazione pubblica, che utilizzino o prevedano l'utilizzo delle infrastrutture inserite nel sistema idrico multisetoriale regionale e la conservazione (comma 2-bis), sempre da parte della Regione, della titolarità di tutte le concessioni scadute che utilizzino impianti inseriti nel sistema idrico multisetoriale regionale.

Con la Delib.G.R. n. 51/57 del 20.12.2007 e successivo decreto del Presidente della Regione n. 135 del 2007 è stato deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza



regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

Inoltre i decreti del Presidente della Regione n. 99 del 3.9.2008 e n. 138 del 27.11.2008 hanno trasferito il personale necessario alla gestione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. Tali atti hanno quindi costituito la prima fase del trasferimento di gestione indicato all'art. 30 della legge regionale n. 19/2006.

La seconda fase del trasferimento di gestione è stata avviata con la Delib.G.R. n. 52/58 del 23.12.2011 ed il successivo decreto del Presidente della Regione n. 35/2012 che hanno approvato una prima integrazione all'elenco delle opere del sistema idrico multisettoriale e deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

Il decreto del Presidente della Regione n. 157 del 10.12.2013 ha trasferito il personale necessario alla gestione delle opere indicate nell'allegato alla deliberazione sopra citata.

L'Assessore riferisce che con D.P.C.M. 17.5.2013 (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 254 del 27.10.2013) è stato approvato il piano di gestione delle acque del Distretto idrografico della Sardegna previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2000. In tale Piano, successivamente aggiornato ed approvato con D.P.C.M. 27.10.2016 (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 25 del 31.01.2017), sono elencate le opere e i sistemi idraulici facenti parte del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale sulla base dei requisiti di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 19/2006.

L'Assessore riferisce quindi che sulla base di quanto riportato nel Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico della Sardegna e dell'attività degli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, col supporto tecnico dell'Ente Acque della Sardegna, si è proceduto all'integrazione dell'elenco delle infrastrutture idrauliche che, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 3 della L.R. n. 19/2006, sono ascrivibili all'elenco delle opere da ricomprendere nel Sistema Idrico Multisettoriale Regionale.

La terza fase del trasferimento di gestione è stata attuata con quattro distinte deliberazioni della Giunta adottate il 27.5.2014 che hanno costituito la seconda e la terza integrazione all'elenco delle opere del sistema idrico multisettoriale e hanno deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alle deliberazioni stesse.



Precisamente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/18 del 27.5.2014 sono state inserite nel SIMR le dighe, attualmente in costruzione, di Monti Nieddu e Cumbidanovu.

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 19/19, n. 19/20 e n. 19/21 sempre del 27.5.2014 ed i successivi decreti del Presidente della Regione n. 96, n. 97 e n. 98 del 1.8.2014 sono state inserite nel SIMR le opere idrauliche gestite dall'Enel.

In particolare, la Delib.G.R. n. 19/21 e il D.P.Reg. n. 98/2014 trasferiscono in gestione all'ENAS le opere idrauliche gestite da ENEL in forza della concessione di derivazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 1877 del 25.3.1950 e della successiva concessione integrativa di cui al decreto emesso dall'Assessore dei Lavori Pubblici di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica n. 268 del 3.3.1977, venute a scadenza in data 9.9.2001 in base all'art. 16 della L.R. n. 17/2000 e all'art. 25 del R.D. n. 1775/1933 (Sistema Taloro).

Sia la Delib.G.R. n. 19/21 del 27.5.2014 che il decreto del Presidente della Regione n. 98/2014, riguardanti le predette opere idrauliche facenti parte del sistema Taloro, sono stati impugnati dall'ENEL, titolare delle concessioni n. 1877/1950 e n. 268/1977, dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il quale si è pronunciato con sentenza n. 135/17 del 17.5.2017, dichiarando il ricorso inammissibile sul presupposto che i provvedimenti impugnati non sono immediatamente lesivi per l'ENEL in quanto non avrebbero affermato "l'immediata ovvero futura ma certa, decadenza della società ricorrente dalla concessione trentennale in essere ovvero il subentro ad essa di ENAS", consentendo quindi all'ENEL di continuare a sfruttare le concessioni a suo tempo assentite.

L'Assessore riferisce che, per dare attuazione all'art. 16 della L.R. n. 17/2000, all'art. 25 del R.D. n. 1775/1933 e agli artt. 11, come modificato dall'art. 2 della L.R. n. 16/2012, e 30 della L.R. n. 19 del 2006, si rende necessario adottare nuovi provvedimenti che, tenendo conto di quanto deciso nella succitata sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, accertino l'intervenuta scadenza del termine della concessione rilasciata ad Enel e la conseguente conservazione, da parte della Regione, della titolarità della concessione scaduta e dispongano il trasferimento, a partire dal 1.1.2019, all'Ente Acque della Sardegna della gestione delle relative opere e il subentro dell'ente medesimo in tutti i contratti di fornitura di acqua all'ingrosso, stipulati dall'Enel.

L'Assessore riferisce quindi che, relativamente alle opere idrauliche del sistema Taloro, si può procedere a confermare la ricognizione e la individuazione già effettuate e l'elenco delle opere approvate con Delib.G.R. n. 19/21 del 27.5.2014, come specificate negli allegati alla deliberazione stessa, e conseguentemente proporre il trasferimento di gestione all'Enas.



L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda quindi che la L.R. n. 19/2006 prevede che il trasferimento di gestione segua le procedure disciplinate con appositi decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

É stato, altresì predisposto, al fine dell'inserimento negli appositi decreti, il quadro informativo previsto dall'art. 30, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale n. 19/2006, riguardante le informazioni necessarie al passaggio di gestione ed in particolare:

- l'individuazione cartografica delle opere e le caratteristiche tecniche principali;
- l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato;

mentre le informazioni relative all'art. 30, comma 5, lettere c) e d), relative all'illustrazione dei costi di gestione e delle strutture gestionali e all'individuazione del personale dipendente dell'Enel da trasferire all'Enas, al fine dell'adozione dei decreti presidenziali, dovranno essere fornite da Enel ed elaborate da Enas.

Ciò premesso l'Assessore dei Lavori Pubblici propone:

- di confermare, relativamente alle opere idrauliche facenti parte del sistema Taloro, l'approvazione, ai sensi dell'art. 30, commi 3 e 5 della L.R. n. 19/2006, dei documenti allegati alla Delib.G.R. n. 19/21 del 27.5.2014 riguardanti: a) l'elenco sintetico delle opere (allegato n. 1); b) la corografia delle opere (allegato n. 2); c) l'individuazione cartografica e le caratteristiche tecniche delle opere da trasferire (allegato n. 3), che costituiscono la seconda integrazione al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, come definite dal comma 1, lettera c) dell'articolo 3 della L.R. n. 19/2006;
- di accertare, in base all'art. 16 della L.R. n. 17/2000 e dell'art. 25 del R.D. n. 1775/1933, l'intervenuta scadenza, in data 9.9.2001, del termine della concessione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 1877 del 25.3.1950 e della successiva concessione integrativa di cui al decreto emesso dall'Assessore dei Lavori Pubblici di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica n. 268 del 3.3.1977;
- di prendere atto, conseguentemente, ai sensi dell'art.11, comma 2-bis, della L.R. n. 19/2006, della conservazione, da parte della Regione, della titolarità delle concessioni di derivazione rilasciate all'Enel e scadute in data 9.9.2001, e di trasferire, con decorrenza 1.1.2019, ai sensi



- del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 19/2006, all'Ente Acque della Sardegna la gestione delle relative opere di cui all'elenco dell'allegato 1;
- di disporre il subentro, a partire dalla data dell'1.1.2019, dell'Ente Acque della Sardegna in tutti i contratti di fornitura di acqua all'ingrosso, stipulati dall'Enel in qualità di gestore delle infrastrutture di cui all'allegato 1, con i soggetti competenti alla distribuzione di acqua per usi settoriali;
 - di seguire, in applicazione della Legge Regionale in oggetto, il seguente iter procedurale:
 1. emissione dei decreti di cui all'art. 30, comma 5, lettere a) e b) della legge regionale n. 19 del 2006, concernenti l'individuazione cartografica delle opere e le caratteristiche tecniche principali nonché l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato;
 2. emissione dei decreti di cui all'art. 30, comma 5, lettere c) e d) della legge regionale n. 19 del 2006, concernenti l'illustrazione dei costi di gestione e delle strutture gestionali in atto e l'individuazione, in esito delle procedure previste dall'articolo 29, della L.R. n. 19/2006 e sulla base delle informazioni fornite da Enel ed elaborate da Enas, del personale necessario per la gestione dell'opera da trasferire ad Enas.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di confermare, relativamente alle opere idrauliche facenti parte del sistema Taloro, quanto disposto con Delib.G.R. n. 19/21 del 27.5.2014, e cioè l'approvazione dell'elenco sintetico delle opere (allegato n. 1); la corografia delle opere (allegato n. 2); l'individuazione cartografica e le caratteristiche tecniche delle opere da trasferire (allegato n. 3), che costituiscono la seconda integrazione al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, come definite dal comma 1, lettera c) dell'articolo 3 della L.R. n. 19/2006;
- di accertare, in base all'art. 16 della L.R. n. 17/2000 e dell'art. 25 del R.D. n. 1775/1933, l'intervenuta scadenza, in data 9.9.2001, del termine della concessione di cui al decreto del



Presidente della Repubblica n. 1877 del 25.3.1950 e della successiva concessione integrativa di cui al decreto emesso dall'Assessore dei Lavori Pubblici di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica n. 268 del 3.3.1977;

- di prendere atto, conseguentemente, ai sensi dell'11, comma 2-bis, della L.R. n. 19/2006, della conservazione, da parte della Regione, della titolarità delle concessioni di derivazione rilasciate all'Enel e scadute in data 9.9.2001, e di trasferire, con decorrenza 1.1.2019, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 19/2006, all'Ente Acque della Sardegna la gestione delle relative opere di cui all'elenco dell'allegato 1;
- di disporre il subentro, a partire dalla data dell'1.1.2019, dell'Ente Acque della Sardegna in tutti i contratti di fornitura di acqua all'ingrosso, stipulati dall'Enel in qualità di gestore delle infrastrutture di cui all'allegato 1, con i soggetti competenti alla distribuzione di acqua per usi settoriali;
- di seguire, in applicazione della Legge Regionale in oggetto, il seguente iter procedurale:
 1. emissione dei decreti di cui all'art. 30, comma 5, lettere a) e b) della legge regionale n. 19 del 2006, concernenti l'individuazione cartografica delle opere e le caratteristiche tecniche principali nonché l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato;
 2. emissione dei decreti di cui all'art. 30, comma 5, lettere c) e d) della legge regionale n. 19 del 2006, concernenti l'illustrazione dei costi di gestione e delle strutture gestionali in atto e l'individuazione, in esito delle procedure previste dall'articolo 29, della L.R. n. 19/2006 e sulla base delle informazioni fornite da Enel ed elaborate da Enas, del personale necessario per la gestione dell'opera da trasferire ad Enas.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru